COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 23

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 31 agosto 2017

L'anno 2017, il giorno 31 del mese di Agosto alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 295366 del 28/08/2017.

Presiede il Presidente A. Piana. Assiste il V. Segretario Generale V. Puglisi

CCLXX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VILLA IN MERITO ALLA CANCELLAZIONE DEL PARCHEGGIO MOTO GRATUITO DALL'AEROPORTO "CRISTOFORO COLOMBO" DI GENOVA.

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, buon pomeriggio. Buongiorno a tutti. Vi prego di prendere posto. Consiglio Comunale di giovedì 31 agosto 2017.

Iniziamo questa prima ora di lavori con la trattazione degli articoli 54, le interrogazioni a risposta immediata. La prima è stata presentata dal Consigliere Villa, avente ad oggetto la cancellazione del parcheggio moto gratuito dall'aeroporto "Cristoforo Colombo" di Genova. Risponderà l'Assessore Balleari. Consigliere Villa, a Lei la parola.

VILLA (PD)

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore.

Un po' di giorni fa, proprio nel mese di agosto - all'inizio - avevo potuto riscontrare, anche con un sopralluogo, che si stava annullando, togliendo il parcheggio gratuito delle moto presso l'aeroporto "Cristoforo Colombo" di Genova. Chiaramente, questo andava a penalizzare tutti i motociclisti genovesi. Ricordo che Genova, appunto, è la città con una delle più alte, se non la più alta percentuale di numero di ciclomotori pro-capite e, quindi, tutte quelle persone che possono arrivare all'aeroporto di Genova e, appunto, in maniera gratuita poter parcheggiare il proprio mezzo. In questa riorganizzazione della mobilità e, quindi, dei parcheggi anche dell'aeroporto di Genova, io ritenevo il fatto che, appunto, si potesse consentire di mantenerla una cosa del genere e ho letto anche nei quotidiani, nei giorni successivi, che si è, appunto, parlato di queste cose. Oggi, appunto, alla prima seduta di Consiglio, è doveroso ed è giusto continuare questo ragionamento e rassicurarsi che vengano poste in atto delle modifiche e venga, appunto, riproposto e rifatto un parcheggio che consenta a tutti di poter parcheggiare. Ho letto dai quotidiani, almeno, che c'è una proposta di,

appunto, fare questo parcheggio comunque in prossimità sempre dell'aeroporto. Auspico che tale notizia sia reale ed altrettanto sia un parcheggio sempre gratuito e abbastanza attiguo alle partenze e agli arrivi stessi dell'aeroporto perché se così non fosse, certamente continuerebbe, in ogni caso, a penalizzare, appunto, tutti i motociclisti genovesi e altrettanto io credo anche tutte le persone che operano, che lavorano e che si muovono, appunto, con i ciclomotori all'interno dell'aeroporto di Genova quindi chiedo all'Assessore, eventualmente, se mi può confermare o meno la volontà da parte dell'Autorità o, comunque, da parte dell'aeroporto di Genova, l'intenzione come, eventualmente, sarà riproposto un parcheggio di questo tipo. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Vice Sindaco Balleari, a Lei la parola.

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

Grazie, Presidente.

Caro Villa, Lei sa che siamo stati accomunati più volte, pur partendo da schieramenti di tipo diverso, sulla battaglia per i diritti degli scooter. Lei ha detto che, percentualmente, Genova è la città con il numero di scooter più elevato. Le dico che Genova è la città che, in senso assoluto, ha il numero di scooter più elevato perché, a fronte di 270.000 auto circolanti, abbiamo circolanti 138.000 scooter che la fanno la prima città d'Italia e, conseguentemente, d'Europa; questo anche per questioni climatiche. L'attenzione della Pubblica Amministrazione nel mondo e sul mondo delle due ruote è assoluta e costante, tant'è vero che ho già annunciato che prossimamente verranno destinati a spazio per le moto in Palo del centro, in modo particolare, che è una zona particolarmente congestionata, diversi spazi dedicati, appunto, alle due ruote.

La notizia che Lei oggi mi porta, io, purtroppo, non posso dare una risposta precisa nel senso che quello che posso dirLe è che l'art. 6 del Codice della Strada, al comma 7 recita che "nell'ambito degli aeroporti aperti al traffico aereo e civile nelle aree portuali, la competenza a destinare la circolazione delle strade interne aperte all'uso pubblico è riservata, rispettivamente, al Direttore della circolazione aeroportuale competente per territorio e poi al Comandante di Porto, capo di circondario, i quali provvedono, a mezzo di ordinanze, in conformità alle norme dei presenti accordi CE". Noi, su quelle aree lì, non abbiamo alcuna possibilità di muoverci.

Quello che posso cercare di dirLe e raccomandarLe e raccomandare, pertanto, a tutto il mondo degli scooteristi che gravano attorno all'aeroporto della nostra città è che è stato calendarizzato un incontro, prossimamente, con l'aeroporto di Genova per vedere di affrontare alcuni tipi di criticità e vedremo di portare dei

risultati ma noi non possiamo impedire o costringere qualcuno a fare una cosa su un territorio che, effettivamente, non è di nostra competenza. Questo, comunque, per significarLe che la nostra Amministrazione è particolarmente attenta a questo mondo. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Vice Sindaco. Consigliere Villa, a Lei la parola per replica.

VILLA (PD)

Sì, grazie.

Mi ritengo soddisfatto, ecco, però auspico davvero che si attivi un tavolo di confronto immediato perché noi rappresentanti di questa comunità genovese ci vogliamo togliere assolutamente un quesito di questo tipo, cioè noi non dobbiamo, come al solito, cercare di andare a pesare sui conti e, quindi, costringere i ciclomotori - e, quindi, i motociclisti - ad andare a pagare all'aeroporto perché dalle proposte che ho sentito, che ho letto sui giornali sarebbero alquanto onerose e, quindi, costringerebbero la gente a non poter più accedere all'aeroporto stesso, anche per delle brevi soste se non a pagamento quindi davvero io auspico che si attivi.

Su questa cosa sa che io non mollo perché Lei, come me, ha combattuto altre cose sempre in merito al diritto dei motociclisti genovesi e, quindi, ecco, io starò attento davvero che si perseguano questi obiettivi. Ecco, vorrò vedere se tali notizie che ho letto sui quotidiani sono reali e, appunto, io credo che questa Amministrazione, pur non essendo competente in quel territorio ma certamente si debba assumere la responsabilità e l'onere, sicuramente, di rispondere alle tante richieste di tutti, ripeto, i cittadini genovesi che usano le due ruote, quindi grazie.

CCLXXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO IN MERITO AL CROLLO DEL MURAGLIONE IN VIA DELLA SIRENA.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Villa.

Passiamo, ora, al secondo art. 54 presentato dal Consigliere Pandolfo: "Crollo muraglione Via della Sirena". Consigliere, a Lei la parola.

PANDOLFO (PD)

Grazie, Presidente.

Domenica scorsa, il 28 agosto, in una giornata soleggiata, senza pioggia, vento o particolari condizioni metereologiche che potevano essere avverse, come abbiamo già visto in precedenza in città, alle 18:00 circa, in Via della Sirena crolla un muretto che separa un dislivello della strada stessa. È un tornante, quindi si tratta interamente di un sedime pubblico e il crollo è stato, perlomeno per gli osservatori - per chi, come me, ha compiuto sopralluoghi - un crollo curioso perché pur essendo il dislivello di parecchi metri, il crollo non è stato in senso verticale bensì è stato prolungato in senso orizzontale quindi crolla una fascia del muraglione, in particolare del parapetto; per la precisione - e per fortuna - il solo muretto che sovrasta il livello stradale, coinvolgendo tre mezzi in sosta e nessuna persona, fortunatamente, che poteva passare da quella zona. La porzione di muro di contenimento della collina che, appunto, immagino sia di proprietà comunale - e di questo chiedo conferma alla Giunta - il cui crollo lascia, certamente, dei profili di incertezza, ha fatto, appunto, ribaltare numerose pietre che sono state prontamente rimosse dalla Polizia Municipale e i Vigili del Fuoco che ringrazio ancora in questa sede per l'azione tempestiva.

Nel corso degli anni ricordo anche che proprio in quella via fu segnalata una fenditura che si manifestava a monte del muraglione sul piano orizzontale e, quindi, nella zona dove proprio venivano parcheggiate le auto, a monte, quindi, del muro crollato. Di muretti del genere, la nostra città è costellata, quindi anche fosse stato il colpo delle operazioni di sosta dei veicoli, mi preoccupa il fatto che lo stato di manutenzione possa essere compromesso anche solo da un danno di alcuni veicoli in sosta quindi ho posto questa interrogazione all'Amministrazione per chiedere quali procedure di indagine sono state avviate al fine di conoscere la dinamica anche in ragione del fatto che, trattandosi di proprietà comunale come immagino, ci saranno dei danni a carico del Comune - immagino - che, poi, dovranno essere risarciti verso gli interessati che ho, tra l'altro, incontrato in quella sede e anche per capire se esiste un piano che l'Amministrazione vuole mettere in campo per prevenire situazioni di pericolo similari che possono moltiplicarsi in città, appunto, in ragione di quelle situazioni metereologiche che - annunciavo prima - se avverse, possono causare nei tanti muraglioni di cui la città è ricca, crolli analoghi e sempre sperando che non ci siano coinvolgimenti di persone e cose. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pandolfo. Assessore Fanghella, a Lei la parola.

FANGHELLA - ASSESSORE

La ringrazio per l'interrogazione perché è un argomento interessante, questo. Allora, iniziamo dall'inizio. Il crollo è avvenuto ... Anzi, la parte di muro che è

crollata è soltanto la parte del parapetto emergente dal terrapieno. Il muro sottostante che è stato visionato dai tecnici del Comune nella persona dell'Ing. Gatti, è stato dichiarato e ritenuto assolutamente stabile in quanto non presenta spanciamenti o situazioni di rischio. Come ha detto, giustamente, Lei, il tipo di lesione che c'è stata è un po' anomala. Difatti - ed è un'ipotesi, non è una certezza - si ritiene che questo sia dovuto a degli urti che sono stati praticati, magari dalle macchine parcheggiate sopra che non, magari, in una singola situazione ma nel tempo hanno, poi, reso instabile tutto il parapetto. Il fronte di frana, cioè di rottura, è lungo circa 30 metri quindi è molto ampio. Le tre macchine che eran parcheggiate sotto e che son state danneggiate erano in divieto di sosta quindi non è ben chiaro, da parte mia; ci saranno, poi, gli uffici competenti che valuteranno se è il caso o meno di risarcire il danno in quanto, comunque, la situazione non era legale e legittimata.

Allora, ho chiesto … Va beh, la rimozione del materiale è stata fatta, fondamentalmente, da ASTER. Ho chiesto una valutazione di massima su quale potrebbe essere il costo per la realizzazione dell'opera di ripristino. Si parla di circa 20.000 euro quindi una cifra non bassa. Si ipotizzava anche, per creare meno problematiche in futuro, invece di creare un muro continuo, di creare una sorta di pilastrini collegati da una ringhiera quindi una struttura più facile da mettere in opera anche perché per ri-realizzare il muretto-parapetto si deve, comunque, creare una sorta di ciabatta - quindi di piccolo piede - e si andrebbe ad interessare delle tubazioni che sono proprio in prossimità del muro e quello comporterebbe una serie di ulteriori problemi però queste son tutte valutazioni ancora in fase molto sommaria. L'intenzione di intervenire c'è, al più presto. Non si è ancora ben capito su come portare avanti questa iniziativa perché data la cifra investita e dato che, comunque, gli accordi quadro sui muri - che, mi permetto di dire, sono stati intelligentemente predisposti dalla vecchia Giunta - stanno esaurendosi, siamo in conclusione quindi abbiamo poca disponibilità, tanto è vero che è stato contattato il Municipio per vedere se ci fosse una partnership tra una parte di intervento del Municipio e una parte dei fondi rimanenti sull'accordo quadro per vedere se riusciamo a trovar la cifra per intervenire. Attualmente, è stato messo in sicurezza, ci sono le transenne ed è stata - diciamo - isolata l'area a rischio.

Per quanto concerne, invece, i muri in senso globale, del Comune, intendo portare avanti l'iniziativa che è stata creata dalla vecchia Giunta ovverossia di creare una sorta di serbatoio economico per poter intervenire sui muri perché, in effetti, è un problema che si ripete spesso. Ho fatto un sopralluogo in Viale Modugno non molto tempo fa dove c'è una situazione con una frana in essere che interessa un lunghissimo tratto di muro dove ci sono una serie di problemi molto importanti e che prevedono investimenti anche di ampia portata. Monitorare tutti i muri è quasi impossibile. Abbiamo la fortuna di avere il Dott. Grassano dell'ufficio

geologico che è molto attento a queste problematiche e sta, piano piano, facendo delle valutazioni sul territorio, quindi è un argomento che stiamo portando avanti con attenzione e che, assolutamente, riteniamo prioritario e annuncio che nel prossimo triennale verrà comunque messa una cospicua somma per prevedere e intervenire in situazioni simili e, magari, anche più gravi. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Assessore Fanghella. Consigliere Pandolfo, a Lei per replica.

PANDOLFO (PD)

Sì, grazie.

Per confermare con soddisfazione il fatto che si voglia proseguire la volontà di questo serbatoio economico già presente in Comune grazie, appunto, all'azione delle amministrazioni precedenti perché le problematiche, come sappiamo, a causa del maltempo che l'autunno ci riserverà, potrebbero moltiplicarsi e, quindi, questa è un'ottima cosa e anche la soluzione particolare, invece, sull'impiego della ringhiera mi sembra una buona soluzione anche perché è più celere e è utile nella situazione; è anche più economica nella situazione, appunto, del fronte che si è creato che è solamente un parapetto e non un muraglione di contenimento. Il muraglione non è compromesso, quindi bene. Grazie.

CCLXXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA ROSSETTI: "DA QUANDO E' STATO MODIFICATO L'IMPIANTO SEMAFORICO IN VIA ISONZO, IL TRAFFICO AUTOMOBILISTICO NELLA PARTE ALTA DI CODESTA STRADA VA NEL CAOS. CI SONO 4 STRADE CHE CONFLUISCONO SU VIA ISONZO IN UN TRATTO DI STRADA LUNGO CIRCA 40 METRI E SI TRATTA DI VIA BAINSIZZA, VIA BOTTINI, VIA DELL'OMBRA E VIA PONTETTI. SI CHIEDE DI VERIFICARE LA POSSIBILITA' DI TROVARE UNA SOLUZIONE A QUESTO PROBLEMA IN TEMPI BREVI."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo, ora, al terzo punto dell'OdG, l'interrogazione presentata dalla Consigliera Rossetti. Risponderà l'Assessore Balleari. Il titolo è: "Da quando è stato modificato l'impianto semaforico in Via Isonzo, il traffico automobilistico

nella parte alta di codesta strada va nel caos. Ci sono 4 strade che confluiscono su Via Isonzo in un tratto di strada lungo circa 40 metri e si tratta di Via Bainsizza, Via Bottini, Via dell'Ombra e Via Pontetti. Si chiede di verificare la possibilità di trovare una soluzione a questo problema in tempi brevi". Consigliera Rossetti, a Lei la parola.

ROSSETTI (Lega Nord Liguria)

Grazie, Assessore Balleari.

Come è già stata letta tutta la mia richiesta, sicuramente è a conoscenza del problema, in modo particolare nelle ore di punta perché lì abbiamo le 4 strade che si convergono e bisogna assolutamente trovare una soluzione. Io chiedo un sopralluogo e di essere presente nel momento che lo fate. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Rossetti. Vice Sindaco Balleari, a Lei.

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

Buongiorno, Consigliera.

Sì, ha ragione, nel senso quella zona con quell'impianto semaforico crea un po' di code ma questa scelta che era stata portata avanti dall'Amministrazione precedente, in realtà, comunque, era stata molto sostenuta e molto desiderata dal territorio perché a quell'attraversamento pedonale c'era la possibilità di far passare auto e pedoni che attraversavano in contemporanea. Questo ha creato diversi incidenti, anche di tipo pericoloso, per i pedoni. Allora, si è provveduto a raddoppiare il semaforo, nel senso per consentire ai pedoni che attraversassero la strada, di attraversare in grande sicurezza.

Le proposte che Lei ha fatto hanno difficoltà ad essere attuate perché, ad esempio, per quanto riguarda sia Via Bainsizza e Via Bottini che sono strade a doppio senso di marcia, non è possibile impedire, alla fine delle stesse, di svoltare da una parte piuttosto che dall'altra perché gli automobilisti sarebbero in condizione di dover fare dei giri troppo lunghi per poter accedere nella direzione voluta. Per quanto, invece, riguarda Via dell'Ombra e via Pontetti che sono, invece, strade a senso unico, svolgono - diciamo - da defluitore del traffico andando verso Corso Europa stessa. Certamente la questione è sotto stretto controllo perché già nel ciclo amministrativo precedente è stata verificata più volte e dagli uffici tecnici e dalla Polizia Municipale che spesso interviene negli orari più ad alto rischio per far defluire il traffico più in una maniera … Facendolo, addirittura, manualmente, nel senso facendo attraversare i pedoni impedendo alle auto di attraversare. Una Commissione, un sopralluogo lo faremo sicuramente e sarà sicuramente invitata anche Lei.

Di più non posso dirLe perché, creda, è un problema che è stato più volte sollecitato soprattutto da parte degli automobilisti che si vedono costretti a code infinite. Io stesso, personalmente, anche come scooterista soffro di queste cose ma, devo dire, la sicurezza dei cittadini innanzitutto.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Vice Sindaco Balleari. Consigliera Rossetti, a Lei la parola per eventuale replica.

ROSSETTI (Lega Nord Liguria)

Mi ritengo soddisfatta e aspetto il Suo invito per il sopralluogo. Grazie.

CCLXXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI: "IN RIFERIMENTO ALLA SITUAZIONE DELLE LAVORATRICI DELLE MENSE SCOLASTICHE, SI CHIEDE UN'INFORMATIVA AGGIORNATA RISPETTO ALLE AZIONI CHE L'AMMINISTRAZIONE INTENDE INTRAPRENDERE DOPO L'INCONTRO CON LE STESSE."

PIANA - PRESIDENTE

Bene.

Passiamo, ora, al punto 4 dell'OdG, l'interrogazione presentata dal Consigliere Putti, dal titolo: "In riferimento alla situazione delle lavoratrici delle mense scolastiche, si chiede un'informativa aggiornata rispetto alle azioni che l'Amministrazione intende intraprendere dopo l'incontro con le stesse." Risponde l'Assessore Fassio.

PUTTI (Chiamami Genova)

Sì. Grazie, Presidente.

Io volevo, appunto, avere informazioni perché il tema degli appalti è un tema sicuramente di grande complessità e difficoltà con il quale ci siamo confrontati, nella tornata amministrativa precedente, spesso perché molto spesso i lavoratori sono, poi, in realtà, quella voce dei capitoli di spesa sulla quale, in qualche modo, le gare al ribasso vanno ad incidere più fortemente perché, di fatto, ormai, gli appalti in generale sono molto spesso ridotti all'osso per quanto riguarda le spese

generali o le spese accessorie e, quindi, l'unica voce sulla quale si può andare a intervenire - le aziende che partecipano - sui risparmi è quella che riguarda il personale. In questo caso, ci siamo trovati di fronte a persone che hanno redditi e restituzioni economiche del loro lavoro molto spesso molto basse perché - ne abbiam visto anche in altre occasioni di gare di appalto - comunque sono stipendi davvero molto bassi che si sono trovati, improvvisamente, a dovere far fronte al fatto che - come dire - con cambio di gestore e con il fatto che c'è il periodo estivo, si deve aspettare il re-inizio delle scuole, il re-inizio delle attività per avere nuovamente lo stipendio. Ci si è trovati di fronte al fatto che non era stato corrisposto il TFR che erano quelle piccole somme che consentivano di arrivare al prossimo stipendio. Credo che questa cosa si sia parzialmente risolta e volevo, quindi, sapere se è così, se si è risolta e anche come si è risolta perché quando erano qua, i Sindacati chiedevano che, in qualche modo, il Comune si facesse parte attiva o, addirittura, in qualche modo contribuisse come soggetto che emette il bando. Volevo, quindi, sapere se siete riusciti a fare pressioni sull'azienda perché si assumesse le proprie responsabilità o se avete dovuto intervenire voi e comunque se è reale il fatto che, come è uscito stamattina sui giornali, si sia andati verso una soluzione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Putti. Assessore Fassio, a Lei la parola.

FASSIO - ASSESSORE

Sì, buongiorno.

Sì, ha ragione. La questione si è risolta. Per fortuna si è risolta positivamente, quindi è apparso sul sito Facebook che le lavoratrici hanno avuto il TFR e non l'ha pagato il Comune, quindi questo è un dato per noi molto positivo. È anche vero che questa questione si ripresenta puntualmente tutte le volte e, quindi, bisognerà trovare delle garanzie diverse perché non si può pensare che passino sempre, in questo caso, mi sembra 9 mesi. Sono tanti. Sono perfettamente d'accordo. Questa volta è andata bene.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Consigliere Putti, eventuale replica.

PUTTI (Chiamami Genova)

Sì.

n realtà, solo una cosa velocissima: mi piacerebbe - e mi rendo anche disponibile rispetto a questo - a far sì che questa sia anche un'occasione per promuovere a livello nazionale una riflessione su queste gare d'appalto. Noi ci

siamo trovati di fronte a difficoltà di questo tipo coi subappalti IREN. Ci siamo trovati di fronte, all'epoca, con gli appalti, i subappalti della MT, di servizi e sistemi, etc. in cui c'erano lavoratori di classi, soprattutto - come dire - economiche davvero molto basse, cioè che hanno stipendi davvero molto bassi che si trovano strangolati per questo tipo di modalità, senza contare che, molto spesso, gli enti che vincono sono enti, magari, molto grossi di altre regioni che, quindi, non hanno, poi, interessi diretti sul territorio a mantenere, comunque - come dire - anche una visione propria di un certo tipo quindi, rispetto a questo, mi piacerebbe riuscire a fare una riflessione da comunicare a livello nazionale. Capisco che i comuni possono fare poco però se iniziano a fare cultura, magari, all'interno di ANCI, sarebbe importante. Grazie.

CCLXXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIORDANO AVENTE AD OGGETTO "PROCEDIMENTO DISCIPLINARE DIPENDENTE DALL'OSPEDALE GALLIERA PER DICHIARAZIONI SUI SOCIAL NETWORK".

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Putti.

Veniamo, ora, al quinto art. 54 presentato dal Consigliere Giordano, avente ad oggetto "procedimento disciplinare dipendente dall'Ospedale Galliera per dichiarazioni sui social network." Consigliere Giordano, a Lei la parola.

GIORDANO (Movimento 5 Stelle)

Grazie.

Beh, l'argomentazione è un'argomentazione molto particolare e di un peso politico che merita una riflessione in quanto il lavoratore ha un nome e un cognome. Si chiama Tullio Rossi e è un dipendente del Galliera che fino ad oggi ha difeso sempre a spada tratta un diritto alla salute, con tutte le sue forze ed è stato controllato sui social network in modo molto capillare su quello che lui esponeva come commenti personali come cittadino genovese in rete.

Questi pensieri sono stati estrapolati dalla dirigenza dell'Ospedale Galliera e utilizzati come atto repressivo verso una libertà di parola che oggi è ancora garantita dall'art. 21 della Costituzione che dice che tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. Insieme a questo potremmo metterci anche l'art. 1 della Costituzione della Repubblica che dice che la nostra Repubblica è una Repubblica fondata sul lavoro. Ricordo i licenziamenti in due Commissioni: in tre sedute, 120 licenziamenti e se questi atti vengono messi a tacere una libertà di espressione che i lavoratori e, nel caso di Tullio Rossi, un cittadino esprime in rete un suo

personale pensiero su quello che è la gestione dell'Ospedale Galliera, del nuovo progetto dell'Ospedale Galliera rivolto verso l'Arcivescovo Bagnasco, andiamo a finire in un terreno molto molto pericoloso dove i perimetri non si riesce più a capire quali siano; i perimetri della propria privacy, della propria famiglia, visto che è padre di 4 figli e si trova a doversi difendere di fronte a un'amministrazione che controlla i propri dipendenti in rete e controlla capillarmente quello che viene messo.

Entrando, poi, nel merito, è un Dirigente Sindacale quindi c'è una parità di comunicazione tra dirigenza - se andiamo a finire in questo campo - e, quindi, c'è una parità da parte di comunicazione tra dirigenza e delegato sindacale quindi penso che anche se non è prettamente di competenza di questo Consiglio, sicuramente politicamente possiamo mettere freno a questo tipo di atteggiamento che la dirigenza dell'amministrazione Galliera ha messo in atto nei confronti di Tullio Rossi. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fassio, a Lei la parola.

FASSIO - ASSESSORE

Allora, come dice Lei bene, è una materia molto grossa. Ne sono venuta a conoscenza soltanto ieri. Mi sono un po' studiata da cosa nasceva la questione.

La questione nasce da, ovviamente, tutt'altro; forse non è neanche il caso di accennare, come Comune, in questa sede non mi pare … Insomma, non mi sembra che neanche Lei ne ha fatto menzione quindi è inutile prepararsi sul microchip o sul controllo dei dipendenti che, abbiamo visto, non esiste come controllo. Come Comune, col Galliera che rapporti abbiamo? Dovremmo avere un rappresentante del Comune nel Consiglio di Amministrazione del Galliera. A quello che mi risulta, ancora oggi, Belardo. Non so se sia vero o no, comunque quello che risulta è l'Ing. Belardo. Detto questo, non so cosa risponderLe perché bisogna che io prima abbia … Sì, non è sicuramente competenza mia; è una questione prettamente politica. Bisogna che io conosca l'atteggiamento del Galliera e anche del signor Tullio Rossi.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Assessore Fassio. Consigliere Giordano, per eventuale replica.

GIORDANO (Movimento 5 Stelle)

Beh, attendo con ansia questo approfondimento da parte dell'Assessore ricordando che comunque Tullio Rossi è un cittadino genovese e se dovessimo applicare questa regola anche nei cittadini genovesi, se domani mattina un

cittadino genovese dovesse mettere in rete un suo punto di vista nei confronti del Sindaco Bucci dicendo che il Sindaco non utilizza le risorse verso il diritto di sopravvivenza dei cittadini genovesi, cosa succede? Che il Sindaco toglie la cittadinanza a un cittadino genovese? Dobbiamo, comunque, in questa aula ribadire quella che è la nostra Carta Costituzionale e l'art. 21, quindi attendo, comunque, dall'Assessore un approfondimento e sono disponibile, eventualmente, per quello che sarà il prosieguo di questa delicata materia. Grazie.

CCLXXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO AVENTE AD OGGETTO "IL REGOLAMENTO DEGLI ARTISTI DI STRADA DOPO AVER APPRESO DAI QUOTIDIANI LA POSSIBILITA' DI RIVEDERE IL REGOLAMENTO CHE GOVERNA LE VARIE ESIBIZIONI DEGLI ARTISTI DI STRADA. SI CHIEDE QUALE SIA LA POSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE."

PIANA - PRESIDENTE

Bene.

Passiamo, adesso, alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Crivello, avente ad oggetto "il regolamento degli artisti di strada dopo aver appreso dai quotidiani la possibilità di rivedere il regolamento che governa le varie esibizioni di artisti di strada. Si chiede quale sia la posizione della Giunta Comunale". Risponderà l'Assessore Serafini. Consigliere Crivello, a Lei la parola.

CRIVELLO (Lista Crivello)

Sì. Grazie, Presidente. Grazie, Assessore.

Come riassunto nel titolo, a tutti gli effetti anche quest'oggi, come è giusto che accada, come spesso accade, i giornali hanno richiamato l'attenzione su questo argomento. Mi sembrava altrettanto corretto ragionarne anche attraverso l'art. 54 in questa sede, sottolineando che non serve essere di centro destra piuttosto che di una sensibilità differente da quella del centro sinistra. Ho sempre pensato che ogni attività debba, naturalmente, rispettare le regole e tutte le norme - dico una banalità ma lo sottolineo per evitare incomprensioni - e soprattutto a tutela di chi le pratica ma a tutela anche del contesto, cioè degli abitanti, del territorio, dei cittadini e delle attività commerciali.

Ora, siccome si fa riferimento ad una ipotesi di modifica del regolamento, volevo solo ricordare che fu approvato nel 2004 il regolamento, poi fu modificato poco più di 5 mesi fa questo regolamento con 8 pareri favorevoli dei municipi. Il

nono non è che fu contrario ma non fu pervenuto e in Consiglio, su 32 votanti, furono 31 i voti favorevoli quindi compresa anche la minoranza, l'opposizione. Mi pare ci fu solo il voto contrario della Lega.

Ora, riaffermando - e, quindi, concludendo questa riflessione - riaffermando il rispetto delle regole, io credo che il Comune possa riconoscere a tutti gli effetti … Io, poi, non so se … Mi pareva di coglierlo anche nella Sua intervista ma sentirlo direttamente credo che sia la cosa più opportuna. Come espresso, peraltro, nell'art. 1 del regolamento stesso, ecco, l'artista di strada è come una sorta di arricchimento - sempre, naturalmente, riaffermando quel concetto del rispetto delle regole - un arricchimento culturale quindi un ragionamento legato anche alla vitalità di una città, di un suo territorio, insomma, anche un'opportunità, tutto sommato. Per chi? Naturalmente, per i giovani che possono praticare questo tipo di attività e gli esempi europei, insomma, sono moltissimi da questo punto di vista quindi anche il nostro regolamento fu formulato, proprio come richiamavo pocanzi, sulla base anche delle esperienze principali delle città italiane.

Io credo, quindi, di poter dire, suggerire che gli Assessorati competenti lavorino, naturalmente, per monitorare al meglio sia la qualità, naturalmente - perché sappiamo bene che anche di questo si tratta - di eventuali artisti stessi e, quindi, le prenotazioni, la trasparenza, l'utilizzo di strumenti online. Credo che il ruolo di un tavolo permanente sia altrettanto fondamentale e mi sento anche di proporre, sarebbe anche interessante perché, poi, i regolamenti, se si dovesse andare alla modifica, sarebbe anche interessante, naturalmente, la convocazione di una Commissione sul tema con l'audizione anche dei soggetti coinvolti.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Crivello. Assessore Serafini, a Lei la parola.

SERAFINI - ASSESSORE

Grazie, Consigliere Crivello.

Rispondo volentieri a questa domanda. Come avrà letto anche Lei dai giornali di oggi, c'è un dialogo in atto con gli artisti di strada che, in realtà, era già iniziato la settimana scorsa ma che non avevo voluto rendere pubblico. Questo nasce dal fatto che si sono verificate alcune - diciamo - criticità riguardo a delle esibizioni che hanno trovato - diciamo - hanno portato a degli scontri con commercianti e residenti a cui, giustamente, l'Assessore Garassino ha voluto e dovuto dare delle risposte.

Il volere della Giunta è quello di affrontare il tema con la collaborazione degli interlocutori interessati, quindi gli artisti, i residenti, i commercianti e, ovviamente, le nostre forze politiche e i nostri Assessori. Riconosciamo il ruolo positivo degli artisti - io per prima l'ho voluto specificare - e anche del loro ruolo di

arricchimento dell'offerta culturale della città. Molti di questi artisti hanno conseguito dei grandi diplomi e consentono alla città di essere anche più gradevole nella visita e nell'esperienza di vita. Ovviamente, come cambiano le Amministrazioni, cambiano anche le sensibilità e emergono delle esigenze differenti quindi noi incontreremo lunedì, insieme all'Assessore Garassino, nuovamente le due referenti degli artisti di strada per iniziare un rapporto di - diciamo - tavolo di discussione ulteriore su come modificare il regolamento - diciamo - negli elementi che hanno portato al verificarsi delle criticità quindi, in particolare, le ore di riposo, le ore serali e il rispetto - diciamo - della normativa che era stata prevista e che non sempre è stata apprezzata.

Come Lei sa, in molte città d'Europa e anche del mondo esistono dei sistemi che consentono agli artisti di suonare, di esibirsi con dei permessi che possono essere dei permessi online, che possono essere dei badge e queste esperienze, magari nel 2004 non c'erano, nel 2007 nemmeno ma adesso sono patrimonio delle politiche pubbliche e noi siamo - diciamo - disponibili a accoglierle anche nel nostro patrimonio di politiche pubbliche quindi c'è un tavolo aperto e senza voler assolutamente avere un approccio dirigista, affronteremo la questione con ragionevolezza e nell'interesse di tutti gli interlocutori. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Assessore Serafini. Consigliere Crivello, a Lei per replica.

CRIVELLO (Lista Crivello)

Beh, più che la replica, esprimo soddisfazione.

Debbo dire, Lei parla di mutamenti dell'Amministrazione, diverse sensibilità. Mi pare di intuire che la Sua sensibilità rispetto a questo tema coincide con la mia come la mia coincide con la Sua. Se, poi, esistono sensibilità diverse all'interno dell'Amministrazione, ovviamente non sta a me giudicare quindi l'approccio lo condivido. Riaffermo, forse non sono stato abbastanza chiaro, che riterrei utile per tutti la convocazione di una Commissione e l'audizione con, naturalmente, i soggetti coinvolti.

CCLXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS AVENTE AD OGGETTO "ALLARME TOPI IN CITTA'. SI CHIEDE SE SONO PREVISTI IMMEDIATI ED URGENTI PROVVEDIMENTI NEL MERITO NONCHE' LO SCADENZIARIO DELLE FUTURE CAMPAGNE DI DERATTIZZAZIONE."

PIANA - PRESIDENTE

Scusate.

Passiamo, quindi, ora, all'ultimo degli articoli 54 presentato dal Consigliere De Benedictis, avente ad oggetto "allarme topi in città. Si chiede se sono previsti immediati ed urgenti provvedimenti nel merito nonché lo scadenziario delle future campagne di derattizzazione." Risponderà l'Assessore Campora. Consigliere De Benedictis, a Lei.

DE BENEDICTIS (Direzione Italia)

Grazie, Presidente.

Assessore, certamente saprà le notizie di questi giorni. Due caserme dei Vigili del Fuoco - San Benigno e Bolzaneto - sono state invase da topi ma direi che non è il caso unico perché Lei sicuramente si ricorderà, nei precedenti cicli amministrativi, che il problema dei ratti - e adesso aggiungiamoci pure blatte, scarafaggi e insetti vari - è un problema serio per la nostra città. Arrivare a chiudere le mense perché questi animali sono stati trovati addirittura nelle mense delle caserme, direi che è un fatto estremamente grave.

Recentemente, mi sono trovato alle dieci di sera - quindi neanche un orario assurdo - in Via San Vincenzo, sotto il Ponte Monumentale; c'era una bella colonia di topi che stava banchettando avanzi di pizze e roba varia. Allora, io chiedo non soltanto di provvedere a una derattizzazione direi immediata ma se esiste veramente uno scadenziario in modo da fare fronte a questo grave problema. Grazie.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Consigliere.

Ha posto all'attenzione della civica Amministrazione un problema che è stato anche rilevato, in parte, dagli uffici. Ci son state diverse segnalazioni che hanno riguardato alcune parti della città, alcune, in particolare, nel centro storico e il fenomeno è anche aggravato dall'estate, dal caldo e anche, alcune volte, dalla mancanza di interventi nelle aree private perché comunque il regolamento comunale individua degli obblighi anche a carico dei privati per quanto riguarda i condomini e altre aree.

Ho ricevuto dall'Ufficio Tutela Animali una relazione che poi Le potrò fornire dove puntualmente vengono indicati gli interventi che sono stati posti in essere. Dall'Ufficio Animali mi rilevano che ad oggi non si può parlare di una situazione di emergenza igienico-sanitaria, che sono stati fatti circa 7.406 interventi, cioè son stati posti 7.406 erogatori e questi interventi vengono fatti con una cadenza di 75 giorni e l'Ufficio Animali o l'Ufficio Animali Critici sta pensando di ridurre comunque la frequenza degli interventi a 60 giorni. Naturalmente, le tecniche

attraverso le quali si interviene sono sia attraverso sostanze chimiche ma anche attraverso interventi manutentivi perché oltre a degli interventi ponendo sul luogo interessato tali erogatori, è necessario anche fare degli interventi manutentivi, in particolare chiudere tutti quegli accessi che dal sottostrada permettono ai ratti di salire sulla strada e, quindi, di trovare o di andare nei cassonetti, ad esempio.

Il problema dei cassonetti è un problema importante. Certamente anche AMIU, quindi ho la delega anche all'azienda … È necessario che si intervenga in maniera più opportuna, anche attraverso lavaggi più frequenti ma è necessario anche che ci sia un conferimento da parte dei cittadini effettuato in maniera adeguata. Lei, nel Suo intervento, faceva accenno, giustamente, alla situazione del Ponte Monumentale, al fatto che c'erano pezzi di pizza lasciati per strada. È evidente che se i rifiuti non vengono conferiti in maniera adeguata, il problema cresce. Comunque, da parte della civica Amministrazione, c'è la massima attenzione a tale problematica e naturalmente sono disponibile a consegnarLe l'elenco degli interventi che sono stati posti in essere nel 2017 e negli anni precedenti, in particolare dopo aver fatto un sopralluogo specifico nella zona del ghetto che è una zona - l'area del ghetto - particolarmente colpita da questo fenomeno. La ringrazio, comunque, per aver posto all'attenzione della civica Amministrazione questa problematica.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Assessore Campora. Consigliere De Benedictis, a Lei per eventuale replica.

DE BENEDICTIS (Direzione Italia)

Allora, Assessore, prendo nota delle Sue delucidazioni però io credo che 7.406 interventi non siano stati sufficienti perché se il problema persiste e dice che è un caso eccezionale, lo sarà. Lo sa perfettamente se è quasi la norma.

Genova è una città che è facile, per la sua conformazione, avere questi abitanti e sa perfettamente che non sono solamente ratti. Abbiamo di tutto. Questi insetti in tanti appartamenti ma non solamente c'è questa storia qua; anche nelle periferie, anche nel centro abbiamo delle zone un po' più - diciamo - centrali ma, al tempo stesso, defilate per cui Le chiedo di intensificare questa opera di derattizzazione. Grazie.

CCLXXVII ORDINE DEL GIORNO (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIRONDINI IN MERITO A DICHIARAZIONI DEL SINDACO SU ABBATTIMENTO ALBERI.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere De Benedictis.

Non ci sono altri articoli 54. Ad onor del vero, ce n'era uno presentato dal Consigliere Pirondini che, però, si è reso disponibile a illustrare in altra sede in quanto era indirizzato al Sindaco e alle sue dichiarazioni in merito ai parchi dell'Ospedale Galliera e l'ipotesi di abbattimento degli alberi e essendo il Sindaco non presente in aula per impegni istituzionali, appunto verrà trattato in una successiva seduta. Pertanto, l'appuntamento è alle 15:00 per l'avvio formale del Consiglio Comunale. Grazie.

Seduta sospesa ore 14 : 46; ripresa lavori 14 : 59.

PIANA- PRESIDENTE

Colleghi, buongiorno. Vi prego di prendere posto. Seduta del Consiglio Comunale del 31 agosto 2017. Passo la parola alla Segreteria Generale per l'appello.

Alle ore 14.59 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio
Assiste: Il Segretario Generale L. Uguccioni

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	A
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	P
7	Baroni Mario	Consigliere	P
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bertorello Federico	Consigliere	P

10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	A
11	Brusoni Marta	Consigliere	A
12	Campanella Alberto	Consigliere	P
13	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Corso Francesca	Consigliere	P
16	Costa Stefano	Consigliere	P
17	Crivello Giovanni	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Ferrero Simone	Consigliere	P
20	Fontana Lorella	Consigliere	A
21	Gambino Antonino	Consigliere	P
22	Giordano Stefano	Consigliere	P
23	Grillo Guido	Consigliere	A
24	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
25	Lauro Lilli	Consigliere	A
26	Lodi Cristina	Consigliere	A
27	Maresca Francesco	Consigliere	A
28	Mascia Mario	Consigliere	P
29	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
30	Pignone Enrico	Consigliere	P
31	Pirondini Luca	Consigliere	P
32	Putti Paolo	Consigliere	P
33	Remuzzi Luca	Consigliere	P
34	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
35	Rossi Davide	Consigliere	A
36	Salemi Pietro	Consigliere	P
37	Santi Ubaldo	Consigliere	P
38	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
39	Tini Maria	Consigliere	P
40	Vacalebre Valeriano	Consigliere	P
41	Villa Claudio	Consigliere	P

E pertanto complessivamente presenti n. 32 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Balleari Stefano

2	Bordilli Paola
3	Campora Matteo
4	Fanghella Paolo
5	Fassio Francesca
6	Garassino Stefano
7	Piciocchi Pietro
8	Serafini Elisa

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

PIANA- PRESIDENTE

Bene. Grazie al Segretario Generale.

Colleghi, vi chiedo un attimo di attenzione. Le ultime settimane sono state segnate da una serie di attacchi terroristici rivendicati dall'ISIS che, ancora una volta, ha seminato terrore e morte in numerose città europee. Il 17 agosto è stata colpita Barcellona dove hanno perso la vita 15 persone tra cui 3 italiani e oltre un centinaio sono rimaste ferite. Poche ore dopo, una donna è rimasta uccisa in un attentato nella città catalana di Cambrils. Nei giorni seguenti è toccato alla cittadina finlandese di Turku - 2 morti e 8 feriti - e alla russa Surgut - 8 feriti. Gli ultimi fatti risalgono al 25 agosto e hanno come sfondo Bruxelles e Londra dove la furia terrorista ha ferito, rispettivamente, due militari e due poliziotti.

Auspicando che il vento di odio volto a innescare panico nel mondo occidentale venga sradicato in tempi brevi, ho ritenuto opportuno condividere con voi questo momento e chiedere al Consiglio Comunale di Genova di esprimere il proprio profondo cordoglio ai familiare dei nostri connazionali vittime dell'attentato sulla Rambla e ricordare tutte le vittime degli attentati e degli attacchi terroristici. Vi chiedo cortesemente di alzarvi in piedi e di osservare un minuto di silenzio. Grazie.

CCLXXVIII (60) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0274 PROPOSTA N. 46 DEL 01/08/2017 APPROVAZIONE REGOLAMENTO RELATIVO ALLA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE CONTROVERSIE TRIBUTARIE, AI SENSI DELL'ART. 11 DEL DECRETO LEGGE N. 50 DEL 2017.

PIANA- PRESIDENTE

Grazie.

Possiamo riprendere i lavori e affrontare il primo punto dell'OdG: "proposta n. 46 del 01 agosto 2017 avente ad oggetto l'approvazione del regolamento relativa alla definizione agevolata delle controversie tributarie, ai sensi dell'art. 11 del Decreto Legge 50 del 2017."

Sulla medesima pratica non vedo documenti. Chiedo agli uffici, cortesemente, di avere conferma del fatto che non ci siano documenti sulla delibera. Pertanto, chiedo se ci sono degli interventi da parte dei Consiglieri e se non ve ne sono, la pongo in votazione. Consigliere Putti. Grazie per il suggerimento, Consigliere. È necessario, per proseguire i lavori, nominare gli scrutatori. Sicuramente Putti che si è reso così solertemente attento alle procedure. C'è qualche altro volontario? Salemi che ringrazio e Amorfini. Va benissimo.

Grazie mille e, quindi, pongo in votazione la proposta 46 del 01 agosto 2017 avente ad oggetto "l'approvazione del regolamento relativa alla definizione agevolata delle controversie tributarie, ai sensi dell'art. 11 del Decreto Legge 50 del 2017."

Si vota.

Esito votazione proposta n. 46 del 01/08/2017

Presenti: 32. 32 voti favorevoli (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Gambino, Giordano, Immordino, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

La proposta è approvata

Votazione per l'immediata eseguibilità.

Presenti: 31. 31 voti favorevoli (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Gambino, Giordano, Immordino, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

L'immediata eseguibilità è concessa.

CCLXXIX RICHIESTA INTERRUZIONE LAVORI.

PIANA- PRESIDENTE
Passo ora … Consigliere Pirondini, mi chiede la parola?

PIRONDINI (Movimento 5 Stelle)
Sì.

PIANA- PRESIDENTE
Prego, Consigliere.

PIRONDINI (Movimento 5 Stelle)
Presidente, grazie.
Chiedevo 5 minuti di sospensione per riunire la capigruppo per discutere un ordine del giorno. Grazie.

PIANA- PRESIDENTE
5 minuti di sospensione concessa. Capigruppo informale e in Giunta nuova.

Seduta sospesa ore 15 : 12; ripresa lavori 15 : 54.

CCLXXX ORDINE DEL GIORNO IN MERITO AD ATTIVAZIONE TAVOLO TECNICO "GRANDI RISCHI", AGGIORNAMENTO MAPPATURA RETE IDRICA ANTINCENDIO - VVF

PIANA- PRESIDENTE
Colleghi, vi chiedo di prendere posto, cortesemente, e di fare un po' di attenzione.

È in distribuzione un ordine del giorno fuori sacco concordato dalla conferenza capigruppo e sottoscritto da tutti i capigruppo del quale vado a dare lettura per la votazione.

Il Consiglio Comunale di Genova

Premesso:
che in Italia la Protezione Civile è organizzata in "servizio nazionale" e che l'art. 11 della Legge 225 individua come strutture operative del Servizio Nazionale il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco quale componente fondamentale della Protezione Civile insieme ad altre componenti fondamentali;

Premesso inoltre:
che la Commissione Nazionale per la Previsione e Prevenzione dei Grandi Rischi è la struttura di collegamento tra il Servizio Nazionale della Protezione Civile e la comunità scientifica e **CHE** la sua funzione principale è fornire pareri di carattere tecnico-scientifico su quesiti del Capo Dipartimento e dare indicazioni su come migliorare la capacità di valutazione, previsione e prevenzione dei diversi rischi;

Considerato che:
la legge 225/1992, come modificata dalla Legge 100/2012, istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile ed in particolare l'art. 15 che stabilisce le competenze del Comune e le attribuzioni del Sindaco in materia di protezione civile;

Preso atto:
dell'encomiabile lavoro svolto dai Vigili del Fuoco genovesi nel nostro territorio;

Constatato che:
il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco si contraddistingue per il suo impegno straordinario al servizio dei cittadini in tutti gli ambiti e le funzioni attribuitigli per legge, per i quali si trova quotidianamente ad operare su richiesta di soggetti pubblici e privati;

Considerato che:
i Vigili del Fuoco sono i responsabili tecnici materiali della salvaguardia e del soccorso pubblico integrato, condizioni irrinunciabili per la crescita del Paese e per il miglioramento della vita dei cittadini;

Viste:
le ultime vicissitudini che evidenziano come le continue riforme abbiano ridotto in modo drastico le economie e il personale del Corpo Nazionale nonostante la drammatica soppressione del corpo forestale che ha assegnato le competenze della lotta incendi boschivi, non per ultimo la chiusura delle mense nelle caserme inferiori alle 15 unità veicolando i pasti o con la consegna dei ticket;

Valutato che:
è fondamentale che il Comune sia parte integrante con le varie forze di protezione civile presenti quali i VVF;

Considerato che:
in data 30 giugno 2017, in Consiglio Regionale è stato approvato all'unanimità l'OdG aula 255 presentato dal Movimento 5 Stelle "Sulle strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile negli ambiti degli interventi di soccorso tecnico urgente;

SI IMPEGNA IL SINDACO

- ad attivare, nell'ambito delle competenze comunali, un tavolo tecnico/ commissione "grandi rischi" permanente sul territorio genovese che prevede la partecipazione degli attori principali del Servizio Nazionale su scala provinciale, considerate le micro e le macro calamità alle quali il nostro comune è particolarmente soggetto; ciò permetterebbe un'organizzazione ottimale e sinergica delle forze impiegate e migliorerebbe la capacità di valutazione, previsione e prevenzione dei diversi rischi;

- ad aggiornare la mappatura della rete idrica antincendio e programmare investimenti affinché sia capillare ed efficiente mediante manutenzione programmata e certificata e a valutare lo stato di aggiornamento delle mappature dei territori del nostro Comune interessati dagli incendi che vede coinvolti diversi soggetti ed enti, anche alla luce dei gravi episodi disastrosi del gennaio 2017 che hanno flagellato i municipi di Levante e di Ponente;

- ad attivarsi presso la Regione per rafforzare la messa in sicurezza del progetto per il riordino delle strutture centrali e territoriali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco del 2014, evidenziando l'insufficiente presenza di unità di Vigili del Fuoco sul territorio genovese che oggi è di 1/14.000 cittadini allo scopo di ottenere un adeguamento degli organici alla media europea di un Vigile del Fuoco ogni mille abitanti;

- di attivarsi affinché venga istituito un tavolo di confronto con le istituzioni per permettere l'apertura di un distaccamento cittadino nel levante genovese, logisticamente fondamentale per la sicurezza dei cittadini;

- di attivarsi affinché la caserma centrale dei Vigili del Fuoco di San Benigno sia messa in sicurezza sia dal punto di vista igienico del perimetro (spazzatura e derattizzazione) sia con divieti di sosta e affinché le condizioni dei lavoratori siano garantite, specie in vista dell'approvvigionamento dei servizi mensa anche sotto le 15 unità, fondamentali in caso di calamità in quanto a tutti gli effetti sede di Protezione Civile.

Proponenti: Cristina Lodi (Gruppo PD); Stefano Costa (Vince Genova); Giovanni Crivello (Lista Crivello); Alberto Campanella (Fratelli d'Italia - AN); Lorella Fontana (Lega Nord Liguria); Mario Mascia (Forza Italia); Paolo Putti (Chiamami Genova); Luca Pirondini (Movimento 5 Stelle Genova); Francesco De Benedictis (Direzione Italia).

Votazione dell'Ordine del Giorno:

Presenti: 31. 31 voti favorevoli (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Bernini, Bertorello, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Gambino, Giordano, Immordino, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

L'Ordine del Giorno è approvato all'unanimità.

CCLXXXI MOZIONE 0021 01/08/2017 PRONTO INTERVENTO NOTTURNO GAS - COMUNE DI GENOVA. ATTO PRESENTATO DA PIRONDINI LUCA, CERAUDO FABIO, GIORDANO STEFANO, IMMORDINO GIUSEPPE E TINI MARIA.

PIANA- PRESIDENTE

Passiamo, quindi, al punto 2 dell'OdG, mozione 21 del 01/08/2017 avente ad oggetto "pronto intervento notturno gas del Comune di Genova".

Atto presentato dal Gruppo 5 Stelle e sottoscritto dai suoi componenti. Chi lo illustra? Consigliere Giordano, prego.

GIORDANO (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente.

L'argomentazione è collegata anche all'OdG che è stato approvato all'unanimità.

L'eliminazione della squadra di pronto intervento è un bene comune della città di Genova e fino ad oggi ha garantito una sicurezza elevata per i cittadini genovesi. Già in Commissione avevamo portato questa discussione e aveva prodotto un documento più ampio che non abbiamo problemi a sottoscrivere. Il pronto intervento gas nelle ore notturne garantisce due unità e i comuni sono veramente tantissimi. Vi do solo due dati: dunque, nel 2016, gli interventi del pronto intervento gas - quindi i Vigili del Fuoco - sono oltre 300 nelle ore notturne. Le dinamiche durante le ore notturne sono sicuramente peggiorative dal punto di vista di soccorso. Immaginatevi cosa vuol dire, nelle ore notturne, fare un intervento di fuga gas nel centro storico dove non si riesce neanche a capire quale sia l'accesso. Abbiamo tutte le tubazioni, dal punto di vista del piano strada - che danno le utenze a tutti gli appartamenti - in piombo di oltre 30 o 40 anni e, fino ad oggi, la sinergia tra Vigili del Fuoco e pronto intervento gas ha fatto sì che praticamente non c'era colore durante gli interventi ma era un'unica squadra quindi penso che il Comune, visto che è a tutti gli effetti azionario di IREN, debba intervenire affinché la volontà dell'azienda di eliminare la squadra del pronto intervento nelle ore notturne sia un atto che allontana quello che è la sicurezza nel nostro territorio.

Oltre a questo, durante la Commissione è venuto fuori, anche tramite le organizzazioni sindacali, il discorso del controllo delle acque durante le ore notturne. Anche lì volevano mettere la reperibilità. Reperibilità vuol dire allungare i tempi. I Vigili del Fuoco, coi numeri che ci sono sul territorio, non possono permettersi di aspettare tempi lunghi per quello che riguarda racimolare una squadra di pronto intervento in base alle reperibilità quindi qua, ad oggi, dobbiamo comunque dare una svolta a quello che sono le negoziazioni di queste aziende che mirano a un'economia e allontanano quella che è la sicurezza dei cittadini genovesi, compito fondamentale di questa Giunta garantire. Grazie.

PIANA- PRESIDENTE

Grazie a Lei.

Credo ci sia un emendamento teso a sostituire l'impegnativa della versione originaria salvo che Lei, in qualità di proponente, non voglia già recepirla e quindi La pregherei di leggere, se è così, l'impegnativa - diciamo - emendata e concordata. In caso contrario, altrimenti … Consigliere Giordano.

GIORDANO (Movimento 5 Stelle)

All'oggetto, l'emendamento della mozione n. 21 è "pronto intervento notturno gas - Comune di Genova" e sostituisce l'impegnativa che avevamo presentato come gruppo con questa dicitura:

IMPEGNA LA GIUNTA

1) Impegnarsi ad ottenere da IREN una temporanea sospensiva rispetto alle ipotesi di chiusura di cui sopra.
2) Di avviare, contestualmente, un fitto dialogo con l'azienda al fine di, in qualità di azionista di IREN tramite FSU, scongiurare questo grave atto riorganizzativo che eliminerebbe due presidi fissi che verrebbero sostituiti con personale reperibile a casa esponendo a potenziali rischi la comunità genovese.

PIANA- PRESIDENTE

Grazie, Consigliere.

Quindi viene sostituita dal proponente l'impegnativa con il testo, sostanzialmente, che è emerso dalla Commissione Consiliare che si è svolta il 3 agosto scorso e già condiviso dai Consiglieri presenti per cui se sul documento ci sono interventi, altrimenti darei la parola alla Giunta. Consigliere Costa.

COSTA (Vince Genova)

Direi che avrei dato lettura dell'impegnativa emersa in sede di Commissione ma è già stata fatta dal proponente quindi il mio intervento si esaurisce qui. Grazie.

PIANA- PRESIDENTE

Consigliere Crivello, prego.

CRIVELLO (Lista Crivello)

Sì.

Soltanto pochi minuti per ribadire che, a tutti gli effetti, quando richiedemmo la convocazione alla Commissione nasceva questa esigenza da una preoccupazione forte, insomma, e, quindi, ci fu questo approfondimento.

Questa mozione va esattamente nella direzione, condivide a tutti gli effetti - e noi lo sottoscriviamo - questa preoccupazione che si è evidenziata in quella sede, insomma. Lo fa giustamente ed è per questa motivazione che la lista "Crivello" non può che condividere, insomma. Io credo che, anzi, la riunione in Commissione che è stato anche giusto, in qualche modo convocarla per dar voce a tutti i soggetti in qualche modo coinvolti, i rispettivi soggetti che hanno comunque un ruolo in tal

senso, non ha fatto che confermare, in virtù dei ruoli ricoperti, appunto, in questo contesto, non ha fatto che confermare questa preoccupazione, preoccupazione che si evince all'interno di questa mozione. Anzi, devo dire che anche le argomentazioni espresse, illustrate da parte degli apicali non sono andate esattamente in questa direzione, nell'esigenza di dover ribadire, assumendoci anche - come dire - un ruolo politico e istituzionale nel sottolineare i rischi e i pericoli che possono nascere in questa città. Lo dico perché in alcune circostanze, pur condividendo spesso proposte o, comunque, concetti espressi dalla rappresentanza dei lavoratori, è anche possibile una circostanza, ritrovarsi dinanzi a richieste un po' corporative legate alla propria attività. Beh, in questo caso debbo dire che non è così. I lavoratori hanno espresso una preoccupazione che era una preoccupazione che noi dobbiamo - io credo - in qualche modo ritenere farla nostra in virtù di un servizio che è fondamentale in questa città, insomma. Coloro i quali si sono addentrati nel tentativo di sostituire questo pronto intervento con le caratteristiche che ha sempre avuto, si sono addentrati, evidentemente, con questo spirito solito di ottimizzare, razionalizzare al meglio il servizio senza conoscere o facendo finta di non conoscere le caratteristiche e le peculiarità di questa città e di questa Regione e allora io sono assolutamente per dire che questa mozione va approvata e vanno, naturalmente, esercitate tutte le pressioni politiche e istituzionali affinché l'azienda non proceda nella soppressione di questo tipo di pronto intervento sul quale, peraltro, ha ragione anche il rappresentante - oltre che Consigliere Comunale - dei Vigili del Fuoco sul quale c'è un giudizio unanime dal punto di vista complessivo della città ed è un giudizio positivo.

PIANA- PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Crivello.

Se non ci sono altri interventi, darei la parola all'Assessore Campora per la posizione della Giunta.

CAMPORA - ASSESSORE

Il parere della Giunta è un parere positivo con le modifiche. Inoltre, utilizzo questo tempo per dire che ho dato la mia disponibilità a partecipare ad una Commissione in prosecuzione a quella che si è tenuta i primi di agosto e che mi pare ci sarà la prossima settimana. Grazie.

PIANA- PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Ci sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, pongo in votazione la mozione.

MOZIONE N. 21

PREMESSO CHE

Su tutta la Provincia di Genova, quindi Comune di Genova, ma anche Avegno, Bargagli (gpl), Bogliasco, Ceranesi, Cicagna, Davagna(gpl), Favale di Malgaro, Lumarzo, Mele, Mignanego, Moconesi, Neirone, Lorsica, Pieve, Sant'Olcese, Serra Riccò, Sori, Torriglia, Tribogna e Uscio esiste ad oggi un pronto intervento gas H24, strutturato nelle ore notturne: - 21.00 – 06.45 (nel 2016 150 interventi) con una squadra composta da due operatori e in quelle diurne la squadra è sempre di due unità più tre singoli operatori in supporto e tre fermatempo (interventi minori) che sopperiscono i cambi turno delle squadre di pronto intervento;

COSIDERATO CHE

La situazione della "salvaguardia e della protezione del Nostro Territorio" oggi, però, risulta molto indebolita dalle continue ristrutturazioni che i tagli lineari hanno colpito l'organico dei Vigili del Fuoco. In una giornata tipo la presenza di Pompieri su un territorio di 868 mila abitanti è di 57 unità generando un rapporto di uno a 15228 persone.
Ricordando che in caso di fuga di Gas si deve evacuare le zone interessate fino all'intercettazione della rottura e che la sinergia tra i Vigili del Fuoco e i professionisti del pronto intervento è la carta vincente per la sicurezza dei cittadini, come si è dimostrato negli anni con l'elevato grado di prevenzione di rischi relativi alla suddetta "fatalità";

APPRESO INFINE CHE

E' ormai chiara l'intenzione da parte della dirigenza di IRETI di tagliare la squadra di pronto intervento notturno Gas mediante l'istituzione di un servizio di reperibilità.
A rafforzare tale intenzione è stata pure la replica dell'A.D. di IREN Massimiliano Bianco ribadendo che: - " Il sistema della reperibilità funziona in tutto il Nord Italia e garantisce comunque tempestività" anche se poi su Primocanale (27/06/2016) ammette che, a riguardo delle continue esplosioni e rotture di tubi e condutture d'acqua: - "esiste un problema di vetustà di impianti su cui molto hanno investito";

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad ottenere da Iren una temporanea sospensiva rispetto all'ipotesi di chiusura di cui sopra;
- ad avviare contestualmente un fitto dialogo con l'Azienda al fine di, in qualità di azionista di Iren tramite FSU, scongiurare questo grave atto riorganizzativo che eliminerebbe due presidi fissi che verrebbero sostituiti con personale reperibile a casa, esponendo a potenziali rischi la comunità genovese.

Proponenti: Pirondini, Ceraudo, Giordano, Immordino, Tini (Mov. 5 Stelle di Genova)

Votazione mozione n. 21 emendata: Presenti: 30. 30 voti favorevoli (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Bernini, Bertorello, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Gambino, Giordano, Immordino, Mascia, Pandolfo, Piana, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

La mozione è approvata all'unanimità

CCLXXXII MOZIONE 0022 01/08/2017 INTITOLAZIONE STRADA O PIAZZA A FABRIZIO QUATTROCCHI. ATTO PRESENTATO DA CAMPANELLA ALBERTO.

PIANA- PRESIDENTE

Passo ora al terzo punto dell'OdG, mozione 22 del 01/08/2017: "Intitolazione strada o piazza a Fabrizio Quattrocchi" presentata e sottoscritta da diversi capigruppo, primo tra questi Campanella, Fratelli d'Italia, al quale do la parola per l'illustrazione. Prego, Consigliere.

CAMPANELLA (Fratelli D'Italia)

Grazie, Presidente.

MOZIONE N. 22

"Premesso che Fabrizio Quattrocchi, cresciuto a Genova da una famiglia che aveva una panetteria nel quartiere di San Martino, noto per essere stato rapito e ucciso in Iraq e per essere stato, perciò, insignito ad una medaglia d'oro al valore civile alla memoria prevista per premiare atti di eccezionale coraggio che manifestano per le grandi virtù civiche e per segnalare gli autori come degni di

pubblico onore, un contesto che è stato considerato pertinente alle circostanze della morte di Quattrocchi.

In particolare, mentre veniva assassinato, la vittima disse orgogliosamente ai vigliacchi aguzzini: "vi faccio vedere come muore un italiano". Parole brevi, semplici ma così profonde da scuotere le coscienze di tutto il mondo e segnare il cuore di un'intera Nazione.

Quattrocchi, eroe italiano che oggi manca nella città di Genova che chiamava casa. Quattrocchi serviva anche l'esercito italiano in fanteria come Caporal Maggiore. Nel novembre 2003 partì per l'Iraq, a seguito dell'intervento da parte degli Stati Uniti d'America perché il Paese era tutt'altro che pacificato. Giunsero, quindi, decine di migliaia di *contractors* con lo scopo di fornire supporto ai militari nel contorno del territorio e nella protezione delle persone. I rapitori inviarono un ultimatum all'Italia: ritirare le proprie truppe dall'Iraq e le scuse per talune frasi che avevano offeso l'Islam, a loro dire. L'ultimatum fu rifiutato e l'8 giugno 2004 gli altri 3 rapiti furono liberati ma non il Quattrocchi. Nel maggio, tramite la Croce Rossa, venivano ritrovati dei resti vicino l'Ospedale di Baghdad che, poi, furono identificati con certezza dall'esame del DNA, come quelli del Quattrocchi. I funerali furono celebrati il 29 maggio nella nostra Cattedrale di Genova. È stato sepolto nel Cimitero Monumentale di Staglieno. Allora, il Ministro degli Esteri, Franco Frattini, così raccontò la fine di Quattrocchi: "quando gli assassini gli stavano puntando la pistola contro, questo ragazzo ha cercato di togliersi il cappuccio e ha gridato con orgoglio: adesso vi faccio vedere come muore un italiano. E lo hanno ucciso. È morto così, da coraggioso eroe italiano.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato:
che Fabrizio Quattrocchi fu vittima di un brutale atto terroristico rivolto contro l'Italia e che, con eccezionale coraggio ed esemplare amor di patria, affrontava la barbara esecuzione tenendo alto il prestigio e l'onore del suo Paese;
che l'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, con decreto del 13 marzo 2006 conferì a Fabrizio Quattrocchi la medaglia d'oro al valor civile con la conseguente motivazione: vittima di brutale attentato terroristico contro l'Italia, con eccezionale coraggio ed esemplare amor di patria, affrontava la barbara esecuzione tenendo alto il prestigio e l'onore del suo Paese;

Visto:
che a Genova non esiste nessun riferimento toponomastico alla sua memoria;

Rilevato:

come numerose siano le città italiane che già hanno dedicato o sono in procinto di dedicare una via o uno spazio pubblico all'eroico caduto e che nel ciclo amministrativo precedente, l'Assessore Comunale genovese preposto alla toponomastica aveva già pubblicamente dichiarato di voler garantire massimo impegno per valutare la possibilità di ricordare il genovese ucciso in Iraq salvo, poi, non farne niente;

Ritenendo:
fondamentale intitolargli una piazza o una via genovese;

Impegniamo il Sindaco e la Giunta

ad intraprendere con la Commissione Toponomastica una ricerca sul territorio genovese per individuare possibili piazze o vie o viali da intitolare a Fabrizio Quattrocchi riportando al Consiglio Comunale entro 6 mesi il risultato del lavoro svolto.

Proponenti: Antonino Gambino (Fratelli d'Italia - AN), Valeriano Vacalebre (Fratelli d'Italia - AN); Mario Mascia (Forza Italia); Stefano Costa (Vince Genova); Maurizio Amorfini (Lega Nord Liguria); Francesco De Benedictis (Direzione Italia).

PIANA- PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Campanella.

Sulla mozione è stato presentato un emendamento che porta due firme. Lo illustra il Consigliere Terrile o il Consigliere Bernini. Vedo in aula il Consigliere Bernini. Chiedo, cortesemente, di illustrare la proposta di emendamento.

BERNINI (PD)

Sì.

Tendenzialmente, la proposta riguarda la possibilità di scegliere, di intitolare alle vittime del terrorismo e non alla singola figura di Quattrocchi, eventualmente, una via nella città perché riteniamo che questo sia corrispondente al senso comune di questa città e - come dire - anche al clima che in questo momento stiamo attraversando, al contrario di quanto avverrebbe con un'intitolazione a una figura che era presente per motivi professionali, non in rappresentanza del nostro Paese in quel territorio e che, quindi, lascerebbe - come dire - spazio a diverse posizioni.

Emendamento n. 1:

Nell'impegnativa si sostituiscano le parole: "intitolare a Fabrizio Quattrocchi" con le parole "intitolare alle vittime del terrorismo internazionale".

Proponenti: Terrile, Bernini (P.D.)

PIANA- PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bernini.

Chiedo ai proponenti se, appunto, la proposta di emendamento può essere accolta oppure no. Consigliere Campanella, prego.

CAMPANELLA (Fratelli D'Italia)

La respingiamo in quanto è sicuramente opportuno intitolare una strada alle vittime di terrorismo e per la quale, magari, ci mettiamo a lavoro e poi faremo una mozione in tal senso o invitiamo i colleghi che, comunque, sono già andati via dall'aula - e si vede che avevano fretta di fare altre cose - di fare una mozione su queste vittime e noi proseguiamo, invece, con la nostra mozione a Fabrizio Quattrocchi perché riteniamo anche codesta mozione di particolare pregio e continuiamo la nostra richiesta. Grazie.

PIANA- PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Campanella. Consigliere Bertorello, a Lei la parola.

BERTORELLO (Lega Nord Liguria)

Grazie, Presidente.

Nel sottolineare, come altri colleghi di maggioranza mi segnalano, che in aula non c'è più nessuno, soprattutto della minoranza, della parte proponente, io mi associo a quanto detto dal collega Campanella.

Anche noi, come gruppo consiliare, siamo d'accordissimo, eventualmente, a sostenere una proposta che riguardi l'intitolazione di qualsiasi strada alle vittime di terrorismo tutte, sempre da condannare in qualsiasi forma esso si manifesti tragicamente ma direi che la proposta del gruppo di "Fratelli d'Italia" sta su un piano diverso nel senso che è mirata nei confronti di una persona che, comunque, in qualche modo, pur lavorando privatamente da *contractor* e non da militare, ha comunque servito la patria, secondo me e secondo noi e ha fatto una fine veramente eroica per come è stata resa nota anche dagli organi di stampa, tanto che basti ricordare che, invece, i suoi "colleghi" si sono salvati, quindi noi la sosteniamo e ci associamo non solo a questa proposta ma anche alla reiezione dell'emendamento che il PD ha proposto. Grazie, Presidente.

CCLXXXIII RICHIESTA DI VERIFICA DEL NUMERO LEGALE.

PIANA- PRESIDENTE
Grazie a Lei, Consigliere Bertorello. Consigliere Putti, prego.

PUTTI (Chiamami Genova)
Sì. Al di là del merito della pratica, io chiederei la conta del numero legale, Presidente.

PIANA- PRESIDENTE
Chiedo, quindi, al Segretario Generale di fare l'appello.

Alle ore 16.21 risultano presenti i consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Bertorello, Campanella, Casibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Gambino, Mascia, Piana, Putti, Remuzzi, Rossetti, Santi, Vacalebre, in numero di 18.

PIANA- PRESIDENTE
Non essendo presente il numero legale, dichiaro sciolta la seduta.

CCLXXXIV RINVIO DELLA MOZIONE 23/17

Alle ore 16.23 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
A. Piana

Il Segretario Generale
L. Uguccioni

Il V. Segretario Generale
V. Puglisi

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

31 AGOSTO 2017

CCLXX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VILLA IN MERITO ALLA CANCELLAZIONE DEL PARCHEGGIO MOTO GRATUITO DALL'AEROPORTO "CRISTOFORO COLOMBO" DI GENOVA. 1
PIANA - PRESIDENTE 1
VILLA (PD) 1
PIANA - PRESIDENTE 2
BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO) 2
PIANA - PRESIDENTE 3
VILLA (PD) 3
CCLXXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO IN MERITO AL CROLLO DEL MURAGLIONE IN VIA DELLA SIRENA. 3
PIANA - PRESIDENTE 3
PANDOLFO (PD) 3
PIANA - PRESIDENTE 4
FANGHELLA - ASSESSORE 4
PIANA - PRESIDENTE 6
PANDOLFO (PD) 6
CCLXXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA ROSSETTI: "DA QUANDO E' STATO MODIFICATO L'IMPIANTO SEMAFORICO IN VIA ISONZO, IL TRAFFICO AUTOMOBILISTICO NELLA PARTE ALTA DI CODESTA STRADA VA NEL CAOS. CI SONO 4 STRADE CHE CONFLUISCONO SU VIA ISONZO IN UN TRATTO DI STRADA LUNGO CIRCA 40 METRI E SI TRATTA DI VIA BAINSIZZA, VIA BOTTINI, VIA DELL'OMBRA E VIA PONTETTI. SI CHIEDE DI VERIFICARE LA POSSIBILITA' DI TROVARE UNA SOLUZIONE A QUESTO PROBLEMA IN TEMPI BREVI." 6
PIANA - PRESIDENTE 6
PIANA - PRESIDENTE 7
BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO) 7
PIANA - PRESIDENTE 8

CCLXXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI: "IN RIFERIMENTO ALLA SITUAZIONE DELLE LAVORATRICI DELLE MENSE SCOLASTICHE, SI CHIEDE UN'INFORMATIVA AGGIORNATA RISPETTO ALLE AZIONI CHE L'AMMINISTRAZIONE INTENDE INTRAPRENDERE DOPO L'INCONTRO CON LE STESSE." 8
PIANA - PRESIDENTE 8
PUTTI (Chiamami Genova) 8
PIANA - PRESIDENTE 9
FASSIO - ASSESSORE 9
PIANA - PRESIDENTE 9
PUTTI (Chiamami Genova) 9
CCLXXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIORDANO AVENTE AD OGGETTO "PROCEDIMENTO DISCIPLINARE DIPENDENTE DALL'OSPEDALE GALLIERA PER DICHIARAZIONI SUI SOCIAL NETWORK". 10
PIANA - PRESIDENTE 10
GIORDANO (Movimento 5 Stelle) 10
PIANA - PRESIDENTE 11
FASSIO - ASSESSORE 11
PIANA - PRESIDENTE 11
GIORDANO (Movimento 5 Stelle) 11
CCLXXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO AVENTE AD OGGETTO "IL REGOLAMENTO DEGLI ARTISTI DI STRADA DOPO AVER APPRESO DAI QUOTIDIANI LA POSSIBILITA' DI RIVEDERE IL REGOLAMENTO CHE GOVERNA LE VARIE ESIBIZIONI DEGLI ARTISTI DI STRADA. SI CHIEDE QUALE SIA LA POSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE." 12
PIANA - PRESIDENTE 12
CRIVELLO (Lista Crivello) 12
PIANA - PRESIDENTE 13
SERAFINI - ASSESSORE 13
PIANA - PRESIDENTE 14
CRIVELLO (Lista Crivello) 14
CCLXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS AVENTE AD OGGETTO "ALLARME TOPI IN CITTA'. SI CHIEDE SE SONO PREVISTI IMMEDIATI ED URGENTI PROVVEDIMENTI NEL MERITO NONCHE' LO SCADENZIARIO DELLE FUTURE CAMPAGNE DI DERATTIZZAZIONE." 14
PIANA - PRESIDENTE 15

DE BENEDICTIS (Direzione Italia) 15
CAMPORA - ASSESSORE 15
PIANA - PRESIDENTE 16
DE BENEDICTIS (Direzione Italia) 16
CCLXXVII ORDINE DEL GIORNO (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIRONDINI IN MERITO A DICHIARAZIONI DEL SINDACO SU ABBATTIMENTO ALBERI. 17
PIANA - PRESIDENTE 17
PIANA- PRESIDENTE 17
PIANA- PRESIDENTE 19
CCLXXVIII (60) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0274 PROPOSTA N. 46 DEL 01/08/2017 APPROVAZIONE REGOLAMENTO RELATIVO ALLA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE CONTROVERSIE TRIBUTARIE, AI SENSI DELL'ART. 11 DEL DECRETO LEGGE N. 50 DEL 2017. 20
PIANA- PRESIDENTE 20
CCLXXIX RICHIESTA INTERRUZIONE LAVORI. 21
PIANA- PRESIDENTE 21
PIRONDINI (Movimento 5 Stelle) 21
PIANA- PRESIDENTE 21
PIRONDINI (Movimento 5 Stelle) 21
PIANA- PRESIDENTE 21
CCLXXX ORDINE DEL GIORNO IN MERITO AD ATTIVAZIONE TAVOLO TECNICO "GRANDI RISCHI", AGGIORNAMENTO MAPPATURA RETE IDRICA ANTINCENDIO - VVF 21
PIANA- PRESIDENTE 21
CCLXXXI MOZIONE 0021 01/08/2017 PRONTO INTERVENTO NOTTURNO GAS - COMUNE DI GENOVA. ATTO PRESENTATO DA PIRONDINI LUCA, CERAUDO FABIO, GIORDANO STEFANO, IMMORDINO GIUSEPPE E TINI MARIA. 24
PIANA- PRESIDENTE 24
GIORDANO (Movimento 5 Stelle) 25
PIANA- PRESIDENTE 25
GIORDANO (Movimento 5 Stelle) 26
PIANA- PRESIDENTE 26
COSTA (Vince Genova) 26
PIANA- PRESIDENTE 26
CRIVELLO (Lista Crivello) 26
PIANA- PRESIDENTE 27
CAMPORA - ASSESSORE 27

PIANA- PRESIDENTE 27
CCLXXXII MOZIONE 0022 01/08/2017 INTITOLAZIONE STRADA O PIAZZA A FABRIZIO QUATTROCCHI. ATTO PRESENTATO DA CAMPANELLA ALBERTO. 29
PIANA- PRESIDENTE 29
CAMPANELLA (Fratelli D'Italia) 29
PIANA- PRESIDENTE 31
BERNINI (PD) 31
PIANA- PRESIDENTE 32
CAMPANELLA (Fratelli D'Italia) 32
PIANA- PRESIDENTE 32
BERTORELLO (Lega Nord Liguria) 32
CCLXXXIII RICHIESTA DI VERIFICA DEL NUMERO LEGALE. 33
PIANA- PRESIDENTE 33
PUTTI (Chiamami Genova) 33
PIANA- PRESIDENTE 33
PIANA- PRESIDENTE 33
CCLXXXIV RINVIO DELLA MOZIONE 23/17 33